



Alessio Varisco nasce a Monza ove vive e insegna. Figlio d'arte (madre pittrice, nonno futurista allievo di Arturo Martini, Marino Marini e Pio Semeghini all'I.S.I.A. ed all'Accademia di Belle Arti di Brera), consegue la maturità artistica, Diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera, si laurea in Magistero Pedagogico Didattico presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano della Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale (tesi di laurea «Il Giudizio di Dio nella storia: il simbolismo teriomorfo del cavallo bianco in Apocalisse XIX – metonimia del simbolo cristico –, contributo per la cristologia dell'arte»), laurea specialistica in Arti e Antropologia del Sacro («L'illustrazione del Libro della "Rivelazione di Gesù Cristo". Dal secolo XIV al secolo XX, sviluppi iconografici della cristologia contenuta nella Apocalisse di San Giovanni Evangelista», relatore Prof. Pier-Angelo Sequeri, vice preside della Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale) conseguendo il massimo dei voti e la lode.

È Art director dell'Associazione Culturale no-profit Tecne Art Studio. Professore di Storia dell'Arte e Disegno e Religione Cattolica al Liceo Scientifico ed al Liceo Artistico; collabora a di diversi periodici (de' "Il mondo della Bibbia", "L'Orma. Trimestrale di informazione spiritualità e cultura del Sovrano Militare Ordine di Malta, Delegazione di Lombardia"), fondatore del progetto "Domus Templi" e direttore della rivista "Antropologia Arte Sacra".

Il 16 febbraio 2012 è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine pro Merito Melitensi da parte di Sua Altezza Eminentissima fra' Matthew Festing e dal Sovrano Consiglio del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il 22 giugno 2011 è stato nominato Accademico Corrispondente di Marina dei Cavalieri di Santo Stefano; l'8 dicembre 2010 è stato insignito "benemerito" da parte della Chiesa Greco-Melkita Cattolica con diploma di riconoscimento dall'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme.

Ha pubblicato: "Duc in altum" Prendi il largo, 2011; ID., "Maremman terra di cavalieri. Giovanniti, Templari e Cavalieri di Santo Stefano", 2010; "Maria, vergine in esilio. Storia della devozionalità della Madre di Dio del Monte Philereimo: da Rodi a Cetinje", 2010; "Stelle e croci ottagonone: dalle ampolle dei pellegrini all'emblema degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme", in AA.VV., "Figure Stellari e Segni dell'Universo", 2009; "Maria donna dei nostri giorni" (illustrazione dello scritto di +TONINO BELLO), 2001; "Preghiera di Natale", 2000; "Theotokos - Madre di Dio", 2000; "Ritorno al Padre di tutti", 1999; "Alétheia (Verità) Nostalgia dell'origine (Lavori in corso)", 1998.

Per informazioni: info@alessiovarisco.it (website: www.alessiovarisco.it)

«Mamma, vorrei diventare un cavaliere».  
 «Un cavaliere?»  
 Se vuoi puoi provarci... Ma questo cosa c'entra?»  
 «C'entra! C'entra eccome! Ma tu non puoi capirmi! Vedi, io voglio diventare un cavaliere, ma non ne sono capace! Continuo a fare sciocchezze. Diventare cavaliere è così difficile, così difficile... un vero cavaliere non si comporta come uno sciocco, e anch'io lo vorrei, anch'io voglio essere così, e invece non riesco! Oggi all'improvviso mi sono messo a correre insieme ai bambini e ho ballato con loro! Come se fossi anch'io un bambino».

La mamma lo fece sdraiare nuovamente.  
 «Non essere sciocco, Francesco! Ballare non è un peccato. Anche a un cavaliere è permesso danzare qualche volta, quando è contento o vuol dare gioia agli altri. Vedi, tu ti tormenti con cose che non sono veramente come te le immagini. Non si può certo essere capaci di fare quasi subito tutto quello che si vuole.

Anche i cavalieri una volta sono stati ragazzi e hanno giocato e ballato. Piuttosto dimmi: perché mai, vorresti diventare un cavaliere? Perché sono persone tanto devote e coraggiose?»

«Sì, certo. E anche perché potrò diventare principe o duca e tutti parleranno di me»

«Capisco. è dunque così importante che la gente parli di te?»

«Oh, sì, mi piacerebbe tanto»

«E allora fai in modo che si possa dire di te solo cose buone! Altrimenti è una brutta cosa essere sulla bocca di tutti».

La mamma dovette rimanergli ancora un po' vicina e tenergli la mano. Se paragonava l'innocenza dei desideri e dei propositi di Francesco con la passione e il sofferto ardore che questi provocano in lui, provava una strana sensazione.

Questo ragazzo avrebbe avuto tanto amore nella vita, era sicura, ma anche tante, ma tante delusioni.

Non sarebbe diventato cavaliere, quelli erano solo sogni.

Eppure era destinato a qualcosa di non comune, nel bene e nel male.

Al buio della stanza gli fece il segno della Croce e in cuor suo lo chiamò come più tardi si sarebbe chiamato lui stesso: poverello.

HERMANN HESSE, *Francesco d'Assisi*



ISBN 978-88-8424-17-4



9 788884 242174

prezzo € 22,00

ALESSIO VARISCO

# Borgo Sansepolcro: città di Cavalieri e Pellegrini

ALESSIO VARISCO

Borgo Sansepolcro: città di Cavalieri e Pellegrini



Con il contributo di:



Venerabile Confraternità di Misericordia di Sansepolcro

Con il patrocinio:



Custodia della Terra Santa



Concattedrale di San Giovanni Evangelista di Sansepolcro



Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

